

Dott. Arch. Giorgio Cordone
Consulente del Tribunale di Genova
Via Dante, 2/163 - 16121 Genova
Tel. e Fax 010/59.34.64

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA
ESECUZIONI IMMOBILIARI

Presidente Dott. R. Delucchi

ESECUZIONE R.E. n° 699/2013

Promossa da: CARIGE Spa
(Avv. M. G. Marchese)

contro:



INDICE:

1. PREMESSE ED INCARICO
2. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI
3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
 - 3.1 Dati catastali
 - 3.2 Confini
 - 3.3 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'edificio
 - 3.4 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'alloggio
4. STATO DI OCCUPAZIONE
5. VINCOLI GRAVANTI SULL'IMMOBILE
6. SITUAZIONE URBANISTICA
7. REGOLARITA' EDILIZIA
8. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI DI PREGIUDIZIEVOLI
9. STIMA DELL'IMMOBILE
10. PREZZO BASE D'ASTA
11. NOTE RIASSUNTIVE
12. CONCLUSIONI



RELAZIONE di CONSULENZA TECNICA di UFFICIO

1. GENERALITA' - QUESITO E GIURAMENTO

Il sottoscritto Dott. Arch. Giorgio CORDONE, con studio in Genova, in Via Dante, 2/163, ed iscritto all'ordine degli Architetti di Genova con il n° 1956, è stato nominato Consulente Tecnico d'Ufficio nel procedimento in epigrafe dall'Ill.mo Presidente Dott. R. Delucchi ed ha prestato giuramento il giorno 19.09.2017

L'Ill.mo G.E. ha posto allo scrivente il seguente quesito:

“a) verifichi l'esperto innanzitutto la completezza della documentazione di cui all'art. 567 c.p.c., segnalando al G.E. gli atti mancanti o inidonei; provveda quindi alla determinazione del valore di mercato dell'immobile, accedendovi ed eseguendo ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al debitore, al creditore procedente e ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procederà al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del



procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute . In ogni caso ai fini della valutazione tenga conto dell'attuale crisi di mercato in atto facendo altresì riferimento a quelli che sono i valori OMI minimi e medi, escludendo i massimi tranne casi particolari e motivati, ed andando anche sotto i valori minimi OMI se emerge che i prezzi reali siano sotto tale soglia;

b) faccia constare nella sua relazione, previa suddivisione dell'immobile stimato in lotti autonomi:

1. l'identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

A questo fine l'esperto è autorizzato ad acquisire direttamente presso i rispettivi uffici, previo avviso al creditore procedente, i documenti mancanti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico, anche in copia semplice, con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile e del certificato di destinazione urbanistica, unici documenti che deve necessariamente produrre la parte a pena di decadenza

2. una sommaria descrizione del bene;

3. la proprietà attuale del bene e la presenza di diritti reali, riportando l'evoluzione della proprietà negli ultimi venti anni;

4. lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento o comunque con data certa anteriore;



5. l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico; riporti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato.

Dovranno essere indicati:

- le domande giudiziali (precisando, ove possibile, se la causa sia ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni,;*
 - gli atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura*
 - le convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge nonché il regime patrimoniale dei coniugi autorizzando a tal fine a prendere copia dell'atto di matrimonio;*
 - gli altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, assegnazione al coniuge, ecc.) in particolare verifichi che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;*
- 6. l'esistenza di formalità, vincoli e oneri, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;*



Dovranno essere indicati:

- le iscrizioni ipotecarie

- i pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli

7. la verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, anche dal punto di vista della corrispondenza con le mappe catastali, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di opere abusive, controlli la possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria

8. Rediga, anche avvalendosi di un delegato abilitato, l'attestazione prestazione energetica.

d) Nel caso si tratti di quota indivisa, dica innanzitutto se l'immobile sia comodamente divisibile in natura, identificando in questo caso il lotto da



separare in relazione alla quota del debitore esecutato ovvero i lotti da assegnare a ciascun comproprietario con gli eventuali conguagli in denaro; fornisca altresì la valutazione della sola quota indivisa.

L'esperto dovrà:

- sospendere le operazioni peritali in caso di impossibilità di accedere all'immobile, e avvertire il giudice ed il creditore procedente, ai fini della nomina di custode giudiziario producendo copia della raccomandata A.R. inviata all'esecutato in cui si chiede di accedere all'immobile al fine di verificare se la comunicazione sia giunta per tempo;*
- riferire immediatamente al giudice di ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori;*
- formulare tempestiva istanza di rinvio della udienza in caso di impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.*

Almeno 30 giorni prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c., l'esperto dovrà depositare la propria relazione in Cancelleria e inviarne copia, a mezzo di posta ordinaria, ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche se non costituito.

Tali adempimenti dovranno risultare da apposita attestazione redatta dall'esperto e allegata all'originale depositato della relazione.



Nel caso in cui le parti abbiano fatto pervenire all'esperto note alla relazione, l'esperto dovrà comparire all'udienza per essere sentito a chiarimenti.

Autorizza sin d'ora l'esperto ad accedere ad ogni documento concernente gli immobili pignorati, ivi compresi i documenti relativi a rapporti di locazione, in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, ed a estrarne copia, non trovando applicazione, nel caso di specie, i limiti di cui alla legge 31.12.96 n. 675 sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"; autorizza altresì il Perito a richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo a qualsiasi occupante dell'immobile pignorato e all'uso del mezzo proprio per recarsi sul luogo ove si trova il compendio immobiliare oggetto di stima. "

2. SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI

Per lo svolgimento delle operazioni peritali e per il deposito della relazione è stato concesso il termine di giorni 30 prima della prossima udienza fissata per il giorno 28.11.2017.

Lo scrivente, dopo aver preso visione della documentazione agli atti, ha notificato, a chi di dovere, in data 02 ottobre 2017, tramite lettera raccomandata A/R, la data fissata per il sopralluogo necessario presso l'immobile oggetto di stima.



In data **04 ottobre 2017 alle ore 09.30**, in occasione della richiesta di documentazione tecnica presso il Comune di Casarza Ligure, il CTU, essendo in prossimità del bene oggetto di stima, si presentava (indipendentemente dalla data indicata con lettera A/R di cui sopra) presso l'unità immobiliare oggetto di stima; i Conduuttori acconsentivano l'accesso ai locali.

Al sopralluogo risultavano presenti, presso l'immobile, i responsabili della Ditta _____, conduttrice (All. 7 – contratto di locazione), lo scrivente CTU Arch. Giorgio Cordone e la propria collaboratrice Arch. Nicoletta Stagnaro.

In tale data ed in tale sopralluogo, il CTU ha potuto, in merito al bene oggetto di stima, rilevare dati, scattare documentazione fotografica ed effettuare le misurazioni del caso relativamente allo stato attuale dell'immobile stesso.

3. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

3.1 Dati catastali

L'unità è censita presso l'Agenzia del Territorio di Genova Catasto fabbricati – Comune di Casarza Ligure - con le seguenti annotazioni tecniche:

Foglio:	30
Particella:	761
Sub:	8
Categoria:	D/1
Rendita catastale:	€ 5.248,00

In capo a



3.2 Confini

L'unità immobiliare confina:

- nord:** Via A. De Gasperi
sud: altra proprietà
est: altra proprietà
ovest: altra proprietà

3.3 Elementi costruttivi e caratteristiche generali dell'edificio

L'edificio presso cui è ubicato il bene oggetto della presente Perizia è situato nel Comune di Casarza Ligure, comune nell'entroterra della riviera ligure in Provincia di Genova, facilmente raggiungibile sia con mezzi privati che tramite i mezzi pubblici (linea di trasporto extraurbana).

Il fabbricato di cui fa parte la U.I. di cui trattasi, è un capannone industriale realizzato negli anni '90, localizzato nella zona industriale della cittadina di Casarza Ligure, nella Via A. De Gasperi ai civv. 21 E, fabbricato costituito da un corpo di fabbrica di forma regolare, che si sviluppa per 2 piani fuori terra, tutti adibiti ad uso industriale.

Il corpo di fabbrica presenta una tipologia costruttiva portante in cemento armato, tamponamenti esterni in pannellature di cemento armato precompresso e divisori interni in muratura.

Quali caratteristiche costruttive, espone:

- i prospetti finiti con pannellature in cemento armato con diverse cromie di finitura (Allegato 6 – Foto n° 1-2);
- i portelloni di accesso alle singole unità immobiliari sono in metallo di colore verde (Allegato 6 – Foto n° 1);



- le vie di fuga hanno adeguata segnaletica di riferimento e per quelle poste al piano primo le stesse sono adeguatamente fornite di scale di evacuazione (Allegato 6 – Foto n° 3-4-5);

Il bene oggetto di stima e le zone che compongono il suo interno, locali uffici, locali spogliatoi, locali accessori e soppalchi si presentano tutte, nel loro complesso, in buono stato d'uso e di manutenzione.

L'aspetto generale del complesso è di tipo standard e per ogni migliore indicazione in merito, si rimanda alla allegata documentazione fotografica.

3.4 Elementi costruttivi e caratteristiche generali

Il lotto del capannone, distinto dal civ. 21E, è distribuito su due piani (piano terra e piano ammezzato); le caratteristiche interne risultano essere di fattura standard, con finiture di tipo medio.

L'unità immobiliare, avente altezza interna pari a mt. 6.30 per la zona laboratorio, pari a mt. 2.85 luce utile al di sotto del soppalco, pari a mt. 3.35 luce utile al di sopra del soppalco, pari mt. 3.00/3.10 nelle zone ad uso ufficio, risulta composto da:

- zona uffici – piano terra (Allegato 6 – Foto n° 18-19-20-24),
- zona uffici – piano ammezzato (Allegato 6 – Foto n° 11-12-13-14-15),
- servizi igienici (p.terra-ammezzato) (Allegato 6 – Foto n° 16-17-21-22-23),
- soppalco tecnico (Allegato 6 – Foto n° 6-7-8-9-10),
- laboratorio (Allegato 6 – Foto n° 25-26-27-28-29),
- area esterna cortile (Allegato 6 – Foto n° 3-4-5),

come da allegata monografia e documentazione fotografica.

Le finiture risultano avere la seguente tipologia:

- infissi : finestre in alluminio di colore nero con grate /inferriate metalliche esterne di colore verde, presenza di porte interne in laminato colore grigio e portellone d'ingresso



5. VINCOLI GRAVANTI SULL'IMMOBILE

Lo scrivente ha effettuato una ricerca, utilizzando il portale internet della **Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il passaggio della Liguria** (www.sbapge.liguria.beniculturali.it), nella specifica sezione dedicata all'elenco degli immobili vincolati, al fine di verificare l'esistenza di vincoli relativi al D. Lgs. 42 del 22.01.2004 in merito all'immobile oggetto di stima. Lo stesso NON RISULTA sottoposta alle disposizioni di tutela citate nel Decreto Legislativo di cui sopra.

6. SITUAZIONE URBANISTICA

Il fabbricato, nel vigente P.U.C. del Comune di Casarza Ligure, risulta inserito in **Zona AC-APnn**; Ambiti di conservazione e conferma degli impianti produttivi organizzati recenti.

7. REGOLARITA' EDILIZIA

Lo scrivente CTU, in data **04/10/2017**, richiedeva all'Ufficio Tecnico del Comune di Casarza Ligure di poter accedere agli atti, al fine di verificare il titolo edilizio ed il certificato di agibilità, depositato per il civ. 21E di Via A. De Gasperi, oggetto della presente perizia.

Successivamente si provvedeva alle visure del caso:

- *presso l'Agenzia del Territorio di Genova, Sezione Catasto già in data 03.10.2017*

onde reperire il certificato e la planimetria catastale dell'immobile di cui trattasi.



- presso l'Ufficio Tecnico Visura Progetti del Comune di Casarza Ligure in data 04.10.2017

per esperire le visure atte alla verifica della posizione urbanistica dell'immobile ed estrarre copia del progetto e delle Autorizzazioni afferenti l'immobile.

A seguito delle ricerche effettuate dal Tecnico competente del Comune di Casarza Ligure, si è rilevato che, presso gli stessi Uffici, RISULTA depositato il progetto originario e le successive varianti (Concessione Edilizia n° 85/97 e n° 90/2002 – parere igienico sanitario prot. 10704 del 28.10.2002).

Lo scrivente, dopo aver svolto sul bene oggetto di stima tutte le indagini tecniche necessarie durante le operazioni peritali e dopo aver effettuato le opportune ricerche di cui sopra, dichiara che l'immobile oggetto di stima risulta:

- **CONFORME** al titolo edilizio e successive varianti;
- **CONFORME** alla planimetria catastale

N.B.: la planimetria catastale risulta uguale al rilievo effettuato dal CTU: relativamente alla scala metrica con la quale e' rappresentata essa risulta errata; la scala con cui e' rappresentata la planimetria catastale e' pari a 1:400 al contrario di quanto indicato nella planimetria stessa.

Conseguentemente, al fine della regolarizzazione di tale difformità catastale, (esclusivamente dettata dalla scala metrica errata) risulta necessario effettuare la seguente attività tecnico-amministrativa:

- Denuncia di variazione catastale (DOCFA)



Gli oneri per la variazione catastale risultano essere pari a circa €. 100,00

Conseguentemente risulterà necessario nominare Tecnico abilitato per l'esecuzione delle attività tecnico-amministrative atte alla regolarizzazione di quanto sopradescritto;

l'onere per tale incarico risulta essere pari a circa € 800,00.

Tutta la documentazione sopraccitata, unita alle risposte ricevute dagli Enti competenti, risulta allegata alla presente Perizia.

8. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI DI PREGIUDIZIEVOLI

Dal 14.02.1979 ad oggi risultano le seguenti formalità per iscrizioni e trascrizioni, relativamente all'immobile oggetto di stima:

Trascrizioni:

1. In data 10/01/1992 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 344
derivante atto unilaterale d'obbligo edilizio a favore di Comune di Casarza Ligure contro . . . e
2. In data 02/02/1995 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 620
derivante da atto sentenza di dichiarazione fallimento a favore massa dei creditori del fallimento . . . contro



3. In data 03/08/1998 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 3674
derivante da atto decreto di trasferimento immobili a favore
contro

4. In data 29/08/1998 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 4137
derivante da atto compravendita a favore
contro

5. In data 29/08/1998 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 4138
derivante da atto costituzione di diritti reali a titolo oneroso a favore
contro

6. In data 04/01/2003 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 116
derivante da atto compravendita a favore
contro

7. In data 31/12/2007 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 9380
derivante da atto compravendita a favore
contro



8. In data 13/03/2008 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 2080
derivante da esecuzione in forma specifica a favor
contro
9. In data 21/09/2012 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 5763
derivante da verbale di pignoramento immobili a favore
Spa contro
10. In data 24/09/2013 nota di trascrizione
n° Reg. Part. 6167
derivante da verbale di pignoramento immobili a favore
contro

Iscrizioni:

- A. In data 31/12/2007 nota di iscrizione
n° Reg. Part. 2680
derivante da ipoteca volontaria – concessione a garanzia mutuo (Notaio
Di Gennaro Assunta - Rapallo) a favore contro
- B. In data 01/12/2015 nota di iscrizione
N° Reg. Part. 1097
derivante da ipoteca legale su ingiunzione fiscale a favore di
contrc

9. **STIMA DELL'IMMOBILE**

La stima dell'immobile verrà effettuata a *valore venale*, tenendo conto



dell'ubicazione, della destinazione, dello stato di conservazione e manutenzione del bene.

Valore Venale (Metodo Sintetico Comparativo)

Per quanto riguarda la stima dell'immobile si procede alla determinazione del più probabile valore venale del bene al fine di definire il prezzo base di incanto dello stesso.

Il capannone oggetto di stima sarà valutato secondo quattro differenti prezzi unitari, a seconda dei diversi utilizzi:

- capannone piano terra mq 450,00;
- uffici piano terra e piano ammezzato mq 75 + mq 75 = mq 150,00;
- soppalco con struttura metallica mq 156,00;
- area esterna parzialmente carrabile mq 143,00.

In merito alla zona dove è ubicato l'immobile ed in merito alle condizioni generali dello stesso, lo scrivente CTU ha ritenuto opportuno attribuire i seguenti prezzi unitari:

- capannone piano terra €/mq 450,00;
- uffici piano terra e piano ammezzato €/mq 350,00;
- soppalco con struttura metallica €/mq 250,00;
- area esterna parzialmente carrabile €/mq 100,00.

La stima viene compiuta con metodo sintetico comparativo, in base al parametro del metro quadrato di superficie lorda.

Si valuta quindi quanto segue:

- capannone piano terra €/mq 450,00 x mq 450,00 € 202.500,00
- uffici piano terra e piano ammezzato €/mq 350,00 € 52.500,00



- soppalco con struttura metallica €/mq 250,00 € 39.000,00
- area esterna parzialmente carrabile €/mq 100,00 € 14.300,00

VALORE VENALE : **€ 308.300,00**

Nel determinare il valore del bene oggetto di stima il sottoscritto si è basato su valutazioni relative all'attuale crisi di mercato in atto, su ricerche effettuate presso agenzie immobiliari di riferimento presenti sul territorio e con immobili tipologicamente simili al bene da valutare ed inoltre sulla propria esperienza tecnico-professionale inerente al mercato immobiliare.

10. PREZZO BASE D'ASTA

Il prezzo posto a base d'asta del bene oggetto di stima è da assumersi a corpo e non a misura e nello stato di fatto in cui effettivamente questi si trova, ben noto e gradito alle parti acquirenti con stato urbanistico, catastale e occupazionale, come da indicazioni contenute nella presente relazione e suoi allegati.

Il *prezzo base d'asta* verrà infine determinato moltiplicando il valore, calcolato precedentemente, per un coefficiente riduttivo - pari al 15% - che tenga conto

- delle difficoltà di vendita all'asta
- del tipo di pagamento a breve termine
- dello stato di occupazione dell'immobile
- della particolare tipologia dell'immobile



Si otterrà pertanto:

- € 308.300,00 x 0,85 = € 262.055,00

arrotondando € 260.000,00

(Euro duecentosessantamila/00)

11. NOTE RIASSUNTIVE

Ai fini della redazione del bando d'asta e della vendita giudiziale si riportano qui di seguito le descrizioni e i dati necessari.

G.E.: Presidente Dott. R. Delucchi

Esecuzione R.E: 699/2013

Promossa da:

contro:

Descrizione: capannone industriale sito in Via A. De Gasperi civ. 21E (Comune di Casarza Ligure), piano terra e piano ammezzato da: laboratorio, soppalco, uffici, servizi igienici e area esterna per una superficie commerciale pari a :

- capannone piano terra mq 450,00;
- uffici piano terra e piano ammezzato mq 150,00;
- soppalco con struttura metallica mq 156,00;
- area esterna parzialmente carrabile mq 143,00.

L'unità immobiliare è censita all'Agenzia del Territorio di Genova, catasto fabbricati, Come di Casarza Ligure con le seguenti annotazioni tecniche:



Foglio 30 – Particella 761 – Sub 8 – Categoria D/1 - Rendita catastale € 5.248,00

Regolarità Ed. Comunale: CONFORME al Progetto originario e varianti presente presso il Comune di Casarza Ligure

Regolarità Ed. Catasto: CONFORME al Catasto Fabbricati

Superficie totale lorda: capannone piano terra mq 450,00;
uffici piano terra e piano ammezzato mq 150,00;
soppalco con struttura metallica mq 156,00;
area esterna parzialmente carrabile mq 143,00.

Valore venale: € 308.300,00

Prezzo base di incanto: € 260.000,00

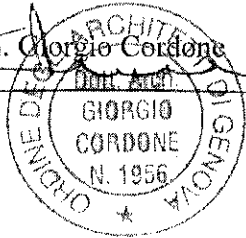
(Euro duecentosessantamila/00)

12. CONCLUSIONI

Il C.T.U. ritiene di aver risposto in modo esauriente al quesito che gli è stato posto dall'Ill.mo **Presidente Dott. Delucchi**, di cui resta comunque a completa disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento e lo ringrazia per la fiducia accordatagli.

Con ossequio,

Genova, 25.10.2017

Il C.T.U.
Dott. Arch. ~~Giorgio Cordone~~




Allegati:

Allegato n° 1	Richieste del CTU agli Enti Competenti
Allegato n° 2	Titolo edilizio e varianti
Allegato n° 3	Visura catastale
Allegato n° 4	Planimetria catastale
Allegato n° 5	Planimetria redatta dal C.T.U.
Allegato n° 6	Documentazione fotografica
Allegato n° 7	Contratto di Locazione

